# Dalla finestra guardo il domani

IMPRESSIONIGRAFICHE

Comune di Cartosio

Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato

*Un ringraziamento*
*alle ragazze e ai ragazzi della Scuola Primaria di Cartosio e della Scuola Media di Bistagno*
*ai Docenti e alla Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato*
*a Francesca Paini per aver ideato e realizzato il progetto Ri-Costituente*

ISBN 978-88-6195-449-6
© 2023 Editrice Impressioni Grafiche
Via Carlo Marx, 10 – 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 313350 – editoria@impressionigrafiche.it
www.editriceimpressionigrafiche.it

*Finito di stampare nel mese di novembre 2023*

La cooperativa sociale Impressioni Grafiche
è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS)
che ha per finalità il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

*Non vivere su questa terra come un inquilino*
*oppure in villeggiatura nella natura.*
*Vivi nel mondo come se fosse la casa del padre.*
Nazim Hikmet

E questo mondo che il poeta esorta a vivere e rispettare come la casa del padre come sarà ad esempio nel 2050?
Questa è la domanda che è stata posta ai ragazzi e alle ragazze della scuola primaria di Cartosio e secondaria di Bistagno del Comprensivo scolastico di Spigno Monferrato.
Guarda dalla finestra e immagina il mondo che vedrai nel 2050. Immagina con occhi da ragazzo il mondo che ti vedrà adulto ma per il quale puoi sin da ora impegnarti.
I disegni e i pensieri di questo libro nascono da questo loro lavoro.
I disegni sono stati poi presentati e esposti alla terza edizione del Festival Ri-Costituente svoltosi a Cartosio a giugno 2022.
Ri-Costituente è un progetto nato alcuni anni fa, e attraverso l'azione di un laboratorio permanente riunisce ragazze e ragazzi provenienti da tutte le regioni d'Italia per riscrivere in modo partecipato la Costituzione Italiana del 2050. Il loro lavoro e la loro partecipazione hanno come fulcro la scelta di un tema centrale per la democrazia del Paese, affrontando sia quelli già trattati nella nostra Costituzione sia altri del tutto nuovi, nati dal profondo cambiamento che negli anni ha vissuto la nostra società quali: le relazioni digitali, la cittadinanza, le fonti energetiche, l'ambiente e le risorse alimentari, il gioco e lo sport.
Il Festival Ri-Costituente è una festa mobile che riunisce i vari gruppi di lavoro e che ogni anno viene realizzato in una capitale Ri-Costituente; la scelta riguarda sempre il territorio di un Padre o di una Madre della Costituzione. La prima e la terza edizione si sono tenute nel nostro paese, a Cartosio, dove ha vissuto per lunghi periodi della sua vita ed è sepolto Umberto Terracini, che della Costituente fu il Presidente.
Il lavoro che viene presentato in questo libro è quindi il risultato di un esercizio di fantasia e di un impegno reale per conoscere e approfondire questi temi.

*Mario Morena*
Sindaco di Cartosio

*Maria Teresa Zunino*
Vicesindaca di Cartosio con delega alla Cultura

Molte volte in classe affrontiamo le tematiche relative all'importanza di tutelare e salvaguardare il nostro pianeta: i suoi mari, i fiumi, i laghi, le sterminate foreste, le distese di ghiaccio...
Si discute, ci si confronta, si parla e si ascolta poi, molto spesso, si disegna. La rappresentazione grafica è sempre un fondamentale mezzo di espressione, un modo per trasporre sulla carta quanto di più significativo ci è parso di cogliere dei discorsi fatti ed ascoltati; i bambini amano disegnare e le loro rappresentazioni "parlano" e raccontano, attraverso le immagini, le loro idee, le loro impressioni, i pensieri ed anche quelle opinioni che qualche volta non riescono, o non vogliono, esprimere verbalmente.
Spesso in classe si è parlato di "emergenza climatica", sia in occasione della Gionata della Terra, sia in molte altre occasioni, dell'inascoltato grido di dolore che il nostro povero pianeta continua a lanciare, in modo sempre più forte.
I bambini, nella loro meravigliosa innocenza, si indignano, si scandalizzano, non riescono a darsi una ragionevole spiegazione della cecità degli adulti, della loro incredibile indifferenza di fronte a ciò che, ai loro occhi, pare così chiaramente necessario, e questo viene poi esplicitato nei loro disegni.
Ed è proprio in questa torrida estate 2023, in cui si è manifestata, in tutta la sua gravità, l'urgenza di dover comprendere ed affrontare il problema dell'emergenza climatica, in tutti i suoi molteplici aspetti, che mi sono tornati in mente i discorsi dei nostri bambini e le loro speranze in un futuro migliore, quello che i loro disegni, chiaramente, esprimono.
Difficilmente potremo dimenticare le sconvolgenti immagini di ettari ed ettari di boschi e foreste inceneriti, di famiglie intere in fuga dalle loro case in fiamme, di poveri animali uccisi dal fuoco o dalla terribile siccità, così come la contrario, il disastro che hanno potuto fare le devastanti grandinate, le piogge torrenziali, le trombe d'aria. Tuttavia, attraverso gli occhi dei più piccoli, possiamo forse intravedere un barlume di speranza per il futuro; sensibilizzarli verso temi così importanti è comunque quella che si potrebbe definire "un'emergenza educativa", in un momento così delicato e decisivo, come quello in cui stiamo vivendo.

"Come sarà il mondo che potremo vedere dalla nostra finestra, nel 2050?": questa era la domanda che a ciascuno di loro è stata posta e che è diventata lo spunto per le rappresentazioni grafiche, ingenue, personali, spontanee, sicuramente originali.
E così qualcuno ha immaginato spazi verdi incontaminati, altri fiori, frutti e farfalle in un paesaggio idilliaco, ma c'è anche chi ha ipotizzato scenari cupi, non lontani da quelli realmente visti in questa tragica, per certi aspetti, estate 2023.
Guardare il mondo con gli occhi di un bambino: questo è ciò che, forse, ognuno di noi adulti dovrebbe provare a fare, almeno una volta, per apprezzare la bellezza di quanto ci circonda, per cogliere, come solo i bambini sanno fare, l'incanto di una natura incontaminata, amata e rispettata.

*Alessandra Brusco*
Docente di lingua italiana
Scuola Primaria di Cartosio

***

Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado "Giuseppe Saracco" di Bistagno hanno disegnato il mondo nel 2050 visto dalla loro finestra.
Come sarà il mondo nei prossimi decenni? Molto industrializzato, molto inquinato, lacerato da conflitti e guerre nucleari.
La natura potrà essere salvata?
"Il presente è la chiave del futuro" dicono i ragazzi...
Il futuro, influenza tanto il presente, quanto il passato.

*Zarina Novelli*
Docente di Arte & Imagine
Istituto Comprensivo di Spigno M.to e Bistagno

“ Nel 2050 vedrò dalla mia finestra delle montagne, con la neve sulla cima, delle case, degli alberi e sulle montagne ci saranno anche le scimmie, le galline gireranno tranquille nei parti, si vedranno cani, maiali e tanti animali liberi al pascolo. In cielo ci sarà di sicuro un sole grandissimo e spendente. ”

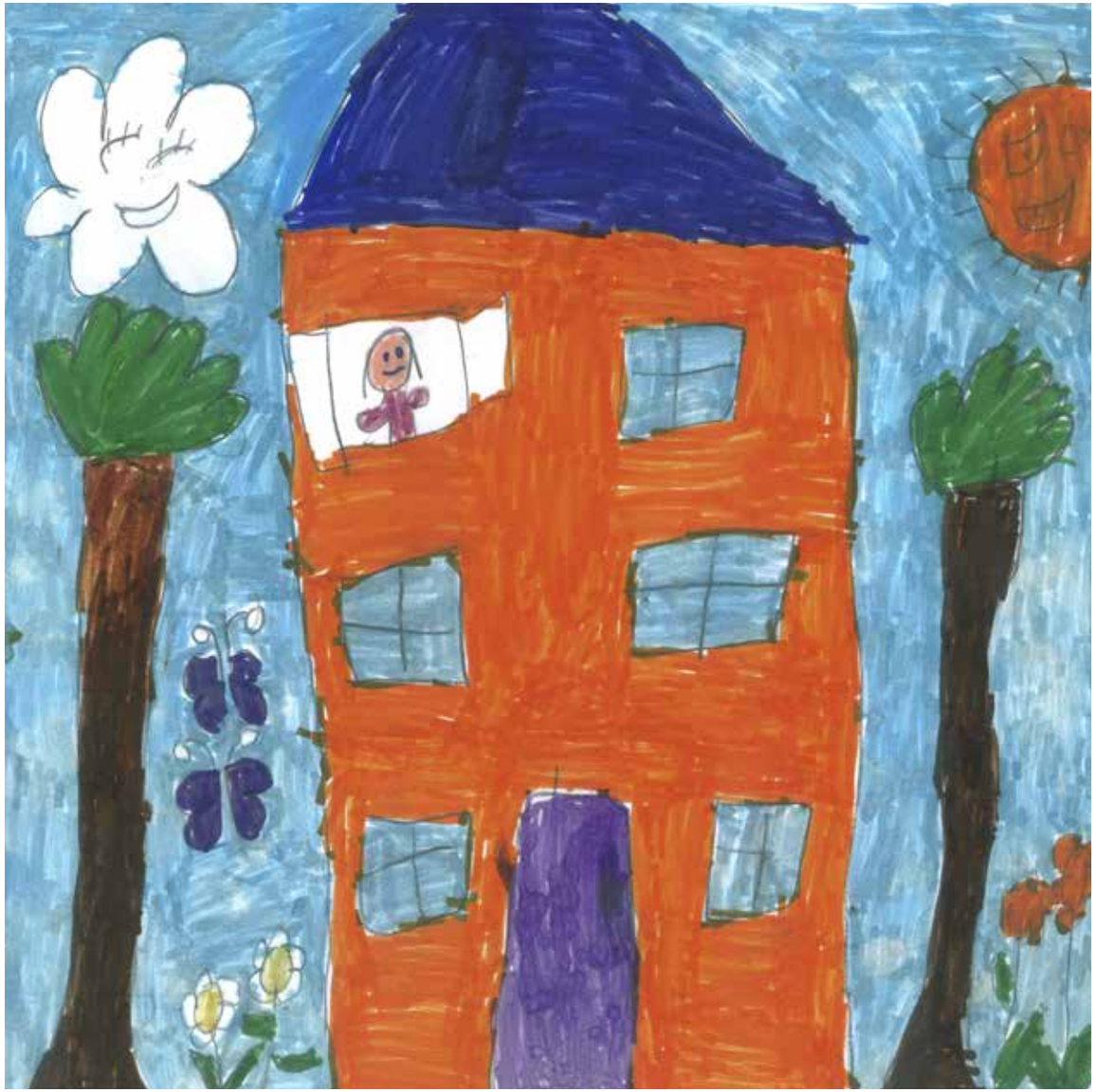
**Andrea Gaino** classe 1ª

“Nel 2050 ci sarà una scuola per tutti i bambini e tutti i maestri, con attorno alberi bellissimi, scoiattoli e nidi di uccelli, molte farfalle di tanti bei colori, tanti begli uccellini in cerca di cibo, molte piccole api e in cielo un sole splendente.”

*Lidiia Kurylo* classe 1ª

“Aprirò la finestra e davanti a me vedrò farfalle colorate, fiori di tutti i colori, alberi nei prati e in cielo il sole e le nuvole.”

**Israe Samoudi** classe 1ª

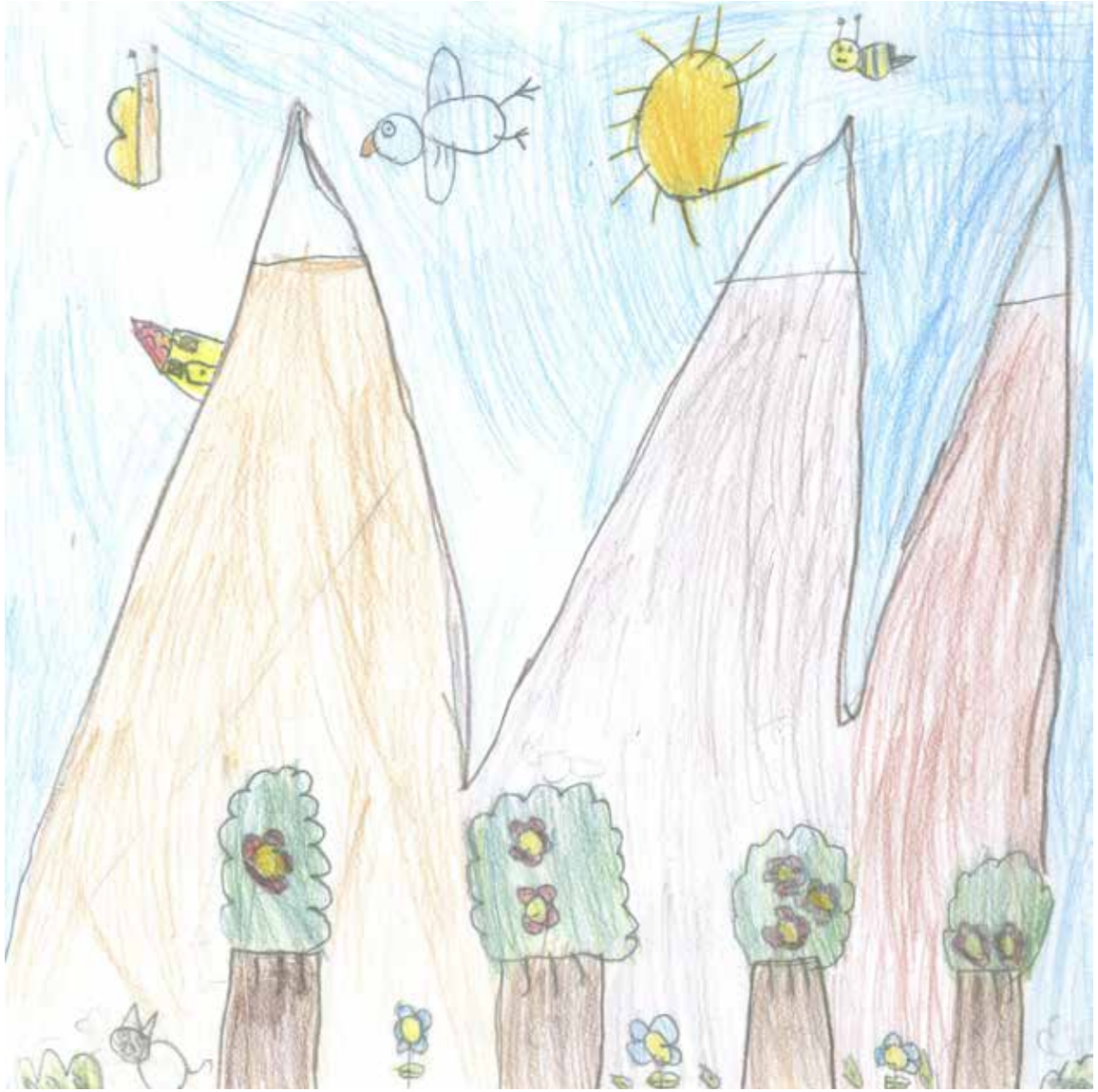


“Dalla mia finestra vedrò basse colline verdi, con sopra tanti alberi. Il cielo sarà senza nuvole, il sole molto splendente, si vedranno tante farfalle; ci sarà un trattore elettrico che raccoglie la paglia, ci saranno auto che passano sul ponte sopra il fiume. Al posto delle persone ci saranno tanti robot ma, secondo me, siamo meglio noi esseri umani!”

**Federico Assandri** classe 2ª

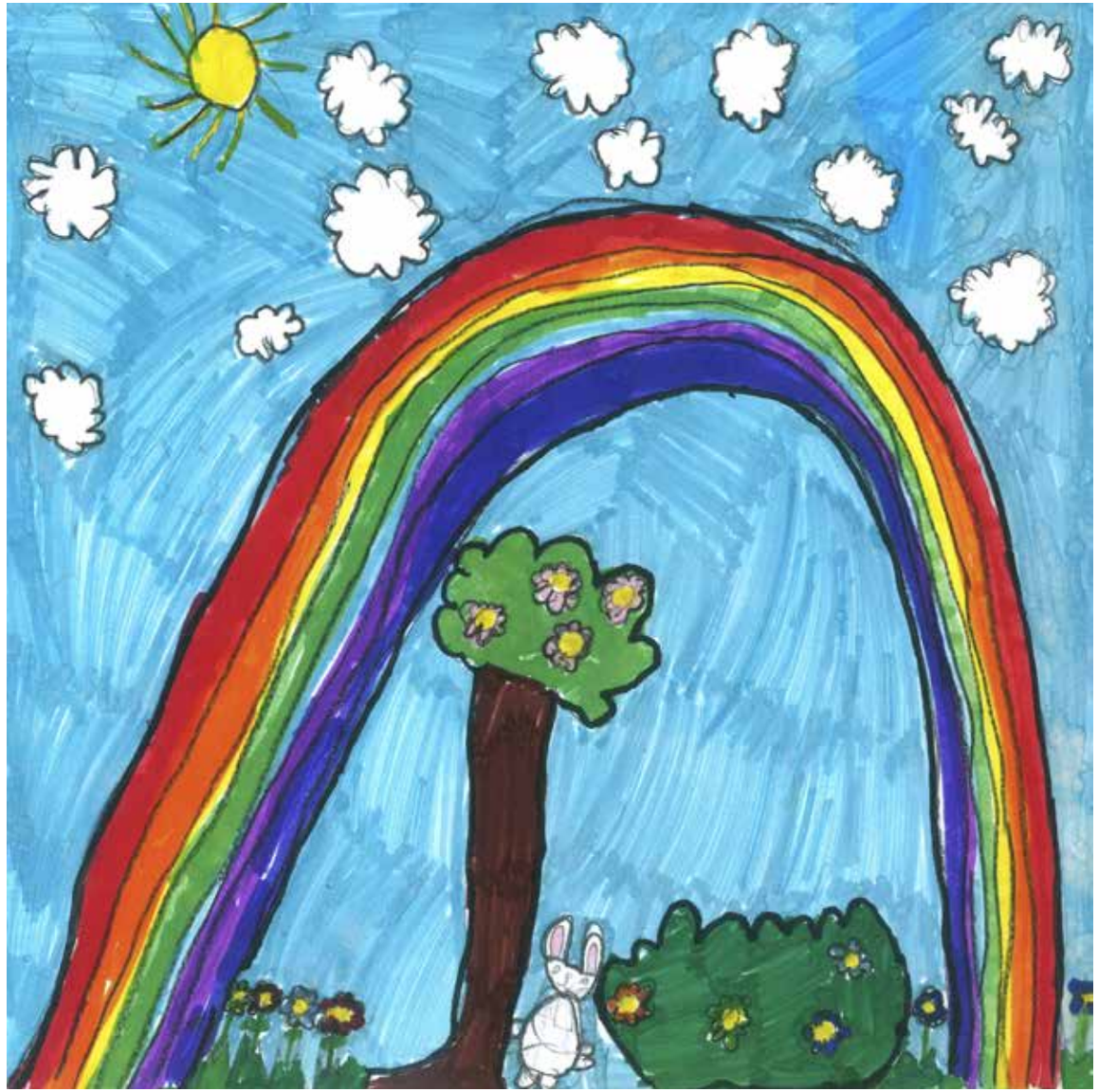
“Vedrò delle montagne belle, alte, con sopra una casa, dei fiori, degli uccelli, insetti, un maialino, tanti alberi, cespugli fioriti e, in cielo, un sole bellissimo.”

**Federico Barisone** classe 2ª



“Io dalla mia finestra vedrò una bella collina tutta verde e pulita, tanti fiori profumati, molti alberelli, delle case con dei paesi piccoli e ben tenuti come Cartosio.”

**Irene Barisone** classe 2ª



"Dalla mia finestra vedrò la campagna ben tenuuta, con le montagne piene di boschi, tanti alberi e cespugli verdi. In cielo voleranno tante rondini e a terra i prati saranno tutti verdi."

**Desiree Cesarco** classe 2ª

"Penso che nel 2050 mi sveglierò per andare al lavoro, aprirò la mia finestra e davanti a me vedrò il mondo distrutto dalle bombe e dalle armi, e tutto inquinato.
Il cielo sarà chiaro, il sole così bruciante da seccare e incenerire gli alberi.
Le case saranno per lo più distrutte, le persone sembreranno zombie e le nuvole in cielo saranno poche e grigie."

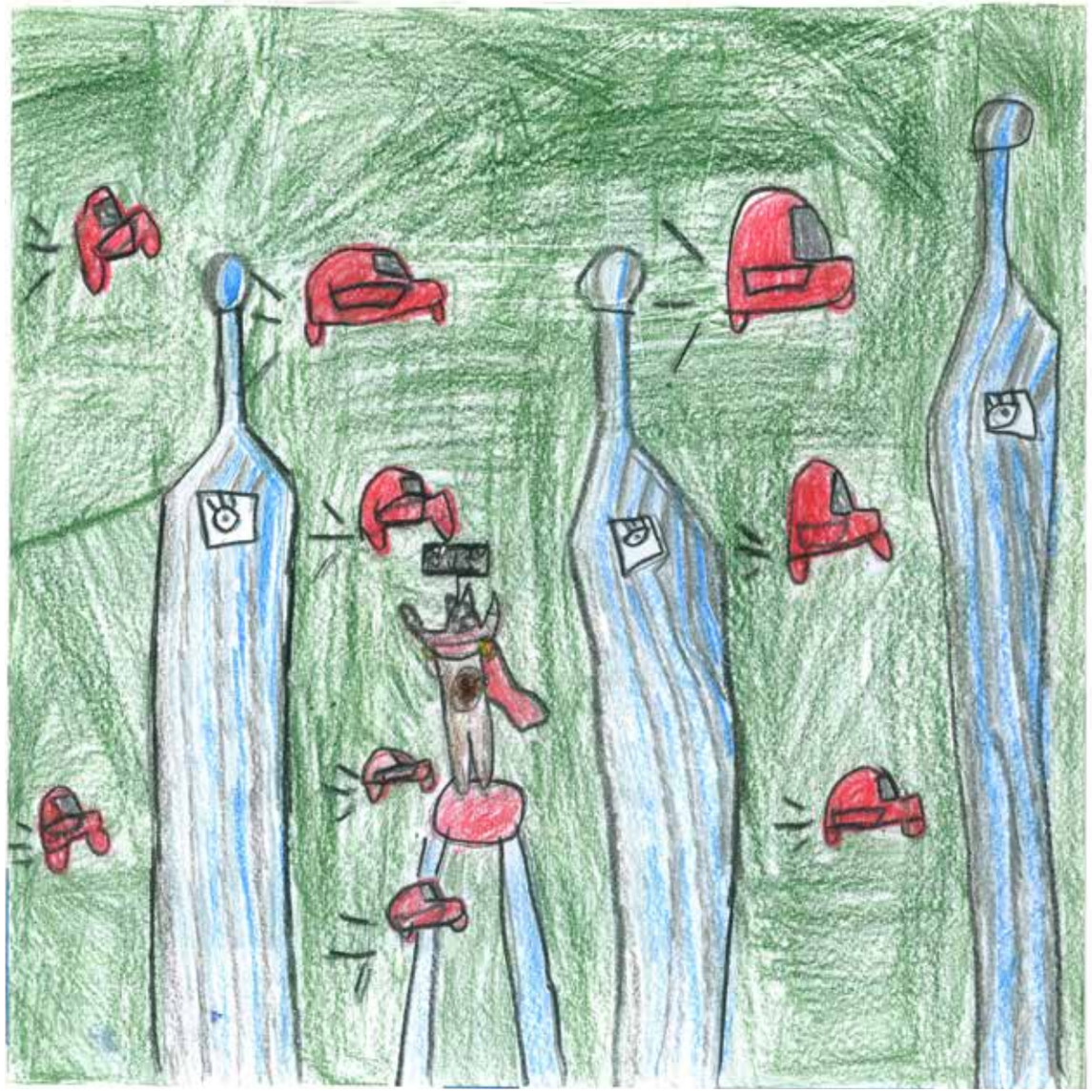
**Nora Bouinany** classe 3ª

SCUOLA PRIMARIA DI CARTOSIO

**Gabriele Campa** classe 3ª

SCUOLA PRIMARIA DI CARTOSIO

*Mino Campa* classe 3ª



“ Nel 2050 mi sveglierò, probabilmente in ritardo, mi affaccerò alla finestra e vedrò delle colline con un'altalena arrugginita, con sopra un corvo nero. Ci sarà poca gente e molte case saranno disabitate; gli orti, anche quelli seminati, non produrranno niente, perché non ci sarà più il sole.
Il cielo sarà scuro, cupo e pieno di nuvole. ”

**Gaia Gaino** classe 3ª

“Ho disegnato una casa con un bel prato vicino, un laghetto con delle anatre perché penso che tra cinquant'anni la nostra Terra sarà più pulita di ora, perché forse le persone avranno imparato a rispettare davvero l'ambiente.”

**Elena Mignone** classe 3ª

"Nel 2050 vedrò dalla mia finestra erba folta e colorata, tanti animali, sia a terra che in aria: cani, gatti, farfalle e api.
Sulle montagne ci saranno tanti brillantini che rifletteranno la luce del sole e faranno diventare il sole più splendente.
Ci saranno funghi colorati che sapranno di frutta e di dolci, anche i fiori saranno commestibili, ma più duri.
Il mondo sarà pieno di belle cascate d'acqua, limpida e pulita."

**Alice Traversa** classe 3ª

"Nel 2050 i palazzi non saranno più come quelli di oggi, ma saranno grattacieli che avranno tante piante sui terrazzi e sui balconi; i tetti saranno a punta.
Tutte le case si troveranno in collina, le dighe saranno a forma di castelli e, quando si apriranno le loro porte, l'acqua uscirà pura e limpida.
A valle ci saranno querce, pini, ciliegi e un fiume molto grande, depurato e dalle acque tranquille. Dall'acqua uscirà un buon profumo di caramelle."

**Francesco Traversa** classe 3ª

SCUOLA PRIMARIA DI CARTOSIO

“Dalla mia finestra vedrò nel 2050 delle colline, non tanto alte, un ruscello che scende a valle, con tanti pesciolini dentro l’acqua, pulita e limpida. Ci saranno piccoli stagni, tanti begli alberi e mille fiori colorati. Vedrò delle belle case, tanti uccellini in cielo, molte nuvole ed un sole che splende alto.”

**Kristel Sburlati** classe 3ª

“Svegliandomi a causa di un rumore molto forte, nel 2050 vedrò dalla mia finestra un grande palazzo scuro, con alcune finestre illuminate.
Fuori ci saranno macchine volanti e in cielo un meteorite che cade sulla Terra.”

**Gosha** classe 4ª

SCUOLA PRIMARIA DI CARTOSIO

*Kurylo Hearhii* classe 4ª

SCUOLA PRIMARIA DI CARTOSIO

“Con questo mio disegno ho voluto raffigurare l’ambiente nel futuro, perché penso che se si continuerà ad inquinare e a gettare i rifiuti sulla terra, nelle acque dei fiumi e dei mari, l’uomo distruggerà il mondo intero!”

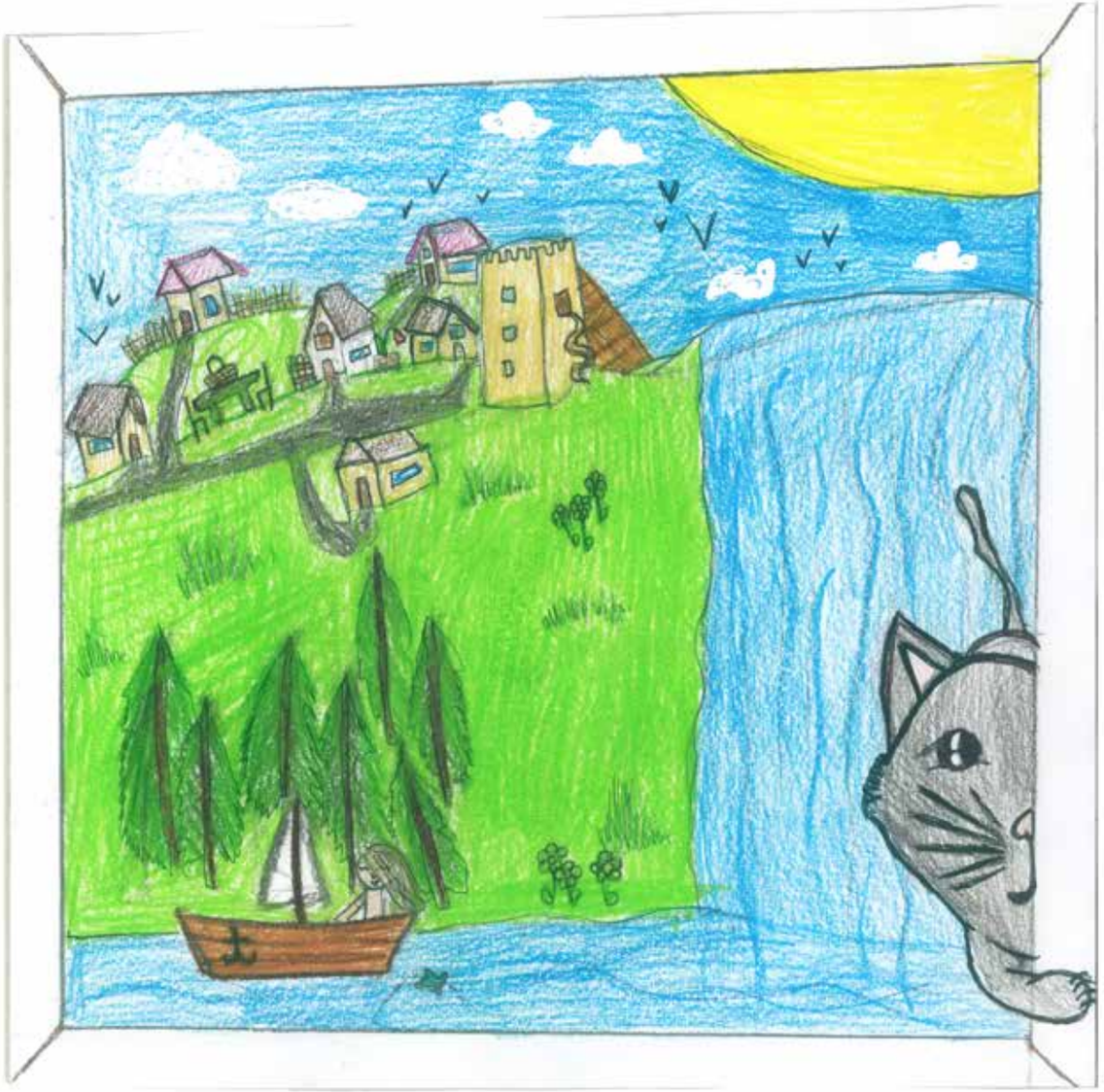
**Pietro Colla** classe 5ª

SCUOLA PRIMARIA DI CARTOSIO

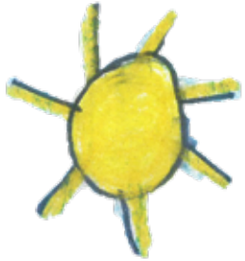
**Pietro Fiore** classe 5ª

SCUOLA PRIMARIA DI CARTOSIO

**Hamine Amira** classe 5ª



SCUOLA PRIMARIA DI CARTOSIO



**Clara Ivaldi** classe 5ª

SCUOLA PRIMARIA DI CARTOSIO

**Eleonara Gaino** classe 5ª

"In questo disegno ho immaginato che, quando la tecnologia avrà raggiunto le sue massime capacità, la Terra si sarà divisa in due emisferi, separati da un burrone pieno di liquido radioattivo, colato giù da un bidone semiaperto abbandonato dalla centrale nucleare ormai diventata volante.
Nelle caverne si faranno esperimenti con sostanze chimiche infiammabili, gli esseri umani saranno trasformati in robot condannati a lavorare su piattaforme volanti; gli unici mezzi di trasporto saranno le navicelle e le moto volanti, in grado di volare a tre o quattro metri da terra."

**Arianna Puletti** classe 5ª

“Io fuori dalla mia finestra vedrò tre alberelli, tanti bei fiori colorati, dei cespugli con delle bacche, dell'erbetta fresca, delle colline, un sole enorme, grande come se stesse per scoppiare, un fiumiciattolo in secca, con delle rive di sabbia.
E dietro a tutto questo... un bellissimo cielo azzurro come un'acquamarina!”

**Gabriele Tosatti** classe 5ª

SCUOLA PRIMARIA DI CARTOSIO

“Ho scelto questo soggetto per rappresentare il connubio tra modernità ed effetti collaterali come il riscaldamento climatico, la mancanza di acqua portandoli all’esasperazione. Purtroppo però il futuro non lo vedo così distante dalla mia rappresentazione e immagino, purtroppo, che la natura non potrà non essere tenuta in considerazione in futuro.”

**Anita Malusà** classe 2ª A

“Mentre disegnavo cercavo di immaginare quello che in un lontano o vicino futuro avrei visto affacciandomi alla finestra, ovviamente qualcosa avrei dovuto vedere. Ho provato a rappresentare i palazzi e i giardini che magari un giorno esisteranno.”

**Alyssa Bilboe** classe 2ª A

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO BISTAGNO

“Il futuro influenza tanto il presente quanto il passato”

**Massimo Gatto** classe 2ª B

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO BISTAGNO

“Il presente è
la chiave del futuro”

**Sofia Meo** classe 2ª B

"Nel 2050 per me ci saranno molti conflitti e quindi più guerre, e si userà anche il nucleare."

**Elena Barisone** classe 3ª B

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO BISTAGNO

“ Nel 2050 l’inquinamento sarà
la fonte che ucciderà la vita ”

**Caterina Baretta** classe 3ª B

“Secondo me nel 2050 il mondo sarà molto più industrializzato e quindi molto più inquinamento.”

Denise Sburlati

La Costituzione non è una macchina
che una volta messa in moto va avanti da sé.
La Costituzione è un pezzo di carta,
la lascio cadere e non si muove.
Perché si muova
bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile.
Bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito,
la volontà di mantenere queste promesse,
la propria responsabilità.

Piero Calamandrei